

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCO GLIATTA

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	18
Fondi spese e rischi futuri.....	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
STATO PATRIMONIALE.....	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	38
CONCLUSIONI	39

Comune di Castel San Niccolò

Organo di revisione

Verbale n. 09 del 19.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Castel San Niccolò che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cortona, lì 19 aprile 2018

L'organo di revisione

Dott. Franco Gliatta

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Franco Gliatta, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 29.04.2016;

- ◆ ricevuta in data 17.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 40 del 12.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale adeguato ai principi del D.Lgs. 118/2011 (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, in data 23.01.2018,

dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- elenco delle entrate e spese non ricorrenti riportato all'interno della presente relazione;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 27.02.2017;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;
- che la Giunta Comunale, con delibera n. 39 del 12.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, ha disposto, per la posizione espressa dalla Commissione ARCONET nella seduta dell'11.04.2018, il rinvio al rendiconto dell'anno 2018:
 - dell'adozione del piano dei conti integrato;
 - dell'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
 - dell'adozione del bilancio consolidato;mentre sarà necessario provvedere all'adeguamento dell'inventario;
- che l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni Montani del Casentino con sede a Poppi;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali (comprehensive prelevamenti fondo di riserva e variazioni di PEG)	n. 32
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 11
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 13
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri complessivi espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 18 e nelle carte di lavoro;

- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 36 in data 25.07.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 22 del 24.03.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1973 reversali e n. 1735 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL e durante l'esercizio non si è reso necessario attivarlo;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del

TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Firenze spa, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	400.530,29
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	400.530,29

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Non risultano anticipazioni di cassa non restituite al 31/12/2017.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	400.530,29
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	142.069,11
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	142.069,11

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 142.069,11 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	85.985,46	252.480,14	400.530,29
Anticipazioni	321.008,68	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

(eventuale)

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.858.496,57	1.163.089,20	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	704.717,17	109.019,33
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	268	230	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	367.055,47	153.798,41	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	702.066,60	349.607,13	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.858.496,57	1.163.089,20	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	321.008,68	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 772.425,23:

- Per l'anno 2017 non si è reso necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 303.554,00, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	3.081.600,82
Impegni di competenza	-	3.090.809,83
SALDO		- 9.209,01
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	648.706,88
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	335.943,87
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		303.554,00

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	303.554,00
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	78.201,81
Quota disavanzo ripianata	-	53.287,18
SALDO		328.468,63

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		252.480,14	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		8.080,58
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		53.287,18
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		2.523.602,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2.096.238,37
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		62.336,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		191491,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			128.329,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		72201,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		34739,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			32,95
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		235270,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		6000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		640626,30
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		64314,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		34739,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		309396,17
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		273607,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			93198,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			328468,63
		9	

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			235270,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		72201,81
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			163068,35

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	8.080,58	62.336,75
FPV di parte capitale	640.626,30	273.607,12

(eventuale)

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
OO.UU. - INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI	634,4
L. 27.12.2002, N. 289 - MESSA IN SICUREZZA RISCHIO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE - 2 STRALCIO (ENTRATA CAP. 7250.3)	162.724,39
ACQUISTO E INSTALLAZIONE ASCENSORE PER NUOVA	13.000,00

SCUOLA ELEMENTARE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE ENTRATA CAP. 7350.13)	
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE MUTUO (ENTRATA CAP. 8042.3)	96.353,44
OO.UU. - ACQUISTO ATTREZZATURE PER CIMITERI	894,89

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi agli investimenti	13.000,00	13.000,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	1.026,95	1.026,95
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)	0,00	0,00
Totale	14.026,95	14.026,95

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	8.533,56
Recupero evasione tributaria	39.501,50
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Alienazione terreno (confluito in avanzo destinato a investimenti)	329,45
indennità di asservimento terreno di proprietà comunale	5.616,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada Trasferimento da U.D.C. (confluito in parte in avanzo destinato a investimenti)	1.026,95
Contributo agli investimento per acquisto ascensore scuola elementare	13.000,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	68.007,46
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
acquisto ascensore nuova scuola elementare	13.000,00
acquisto aree e attrezzature destinate a verde pubblico finanziate da sanzioni amministrative e urbanistiche	2.782,00
Altre (recupero disavanzo)	53.287,18
Totale spese	69.069,18
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-1.061,72

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 636.626,21, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				252.480,14
RISCOSSIONI	(+)	944.142,47	2.470.034,45	3.414.176,92
PAGAMENTI	(-)	879.989,59	2.386.137,18	3.266.126,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			400.530,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			400.530,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	912.530,32	611.566,37	1.524.096,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	247.384,25	704.672,65	952.056,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			62.336,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			273.607,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			636.626,21

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nei residui attivi sono compresi euro 110.000,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze (addizionale comunale IRPEF).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	215.475,24	382.198,20	636.626,21
di cui:			
a) Parte accantonata	392.173,27	464.639,71	530.138,10
b) Parte vincolata	305.762,05	211.825,94	228.622,31
c) Parte destinata a investimenti	37.212,64	16.956,17	18.266,16
e) Parte disponibile (+/-) *	-519.672,72	-311.223,62	-140.400,36

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		636.626,21
Parte accantonata ⁽³⁾		530.138,10
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾		370.189,47
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		52.000,00
Altri accantonamenti		107.948,63
Totale parte accantonata (B)		530.138,10
Parte vincolata		228.622,31
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		30.910,25
Vincoli derivanti da trasferimenti		111.399,39
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		74.780,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		11.532,03
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		228.622,31
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		18.266,16
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-140.400,36
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Il miglioramento del disavanzo, che è passato da -311.223,62 del 2016 fino a -140.400,36 del 2017, evidenzia come la gestione di quest'ultimo anno abbia prodotto un risultato che è andato oltre le aspettative di bilancio che prevedevano un recupero di € 53.287,18.

La differenza fra l'importo previsto in bilancio e quello effettivamente risultante dal risultato di amministrazione, di fatto andrà a diminuire le rate da recupero trentennale disposte con la deliberazione del Consiglio n. 14 del 09.07.2015.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 29 del 15.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi / pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.912.181,73	944.142,47	912.530,32	- 55.508,94
Residui passivi	1.133.756,79	879.989,59	247.384,25	- 6.382,95

Con deliberazione della GC n. 89 09.11.2017 si è preso atto che la Regione Toscana, a seguito di formale contestazione in merito al corretto utilizzo delle risorse trasferite nell'ambito del progetto Pegaso (sezione di scuola dell'infanzia finanziata con risorse regionali e realizzata presso il plesso di scuola dell'infanzia di Castel San Niccolò gestita con due insegnanti assunte a tempo indeterminato e non a tempo determinato come previsto dalle disposizioni regionali richiamate nel testo convenzionale sottoscritto tra le parti) ha proceduto alla revoca dei contributi assegnati per un totale di € 68.904,00 provvedendo a trattenere tale importo dal totale della somma dovuta per altri progetti in corso. L'amministrazione ha quindi ritenuto necessario, al fine di mantenere gli equilibri ed il pareggio di bilancio, procedere ad una approfondita verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Sono stati quindi forniti i necessari indirizzi per limitare l'assunzione degli impegni di spesa alle sole situazioni ritenute necessarie ed indispensabili dalla data odierna fino alla chiusura dell'esercizio.

La situazione sopra descritta, nella sua eccezionalità ed unicità, ha determinato un forte squilibrio nella gestione dei residui come evidenziato nella tabella sopra riportata che, altrimenti, avrebbe registrato una variazione positiva.

Con deliberazione della GC n. 62 del 28.08.2017 si è approvato il testo della transazione con l'A.S.D. G.S. Strada che ha posto fine ad una vertenza in essere da numerosi anni e relativa alla gestione di alcuni impianti sportivi. Con l'atto di transazione il Comune ha potuto chiudere la quasi totalità dei residui non riscossi evitando altresì l'insorgere di una vera e propria causa con inevitabile aggravio di costi ed incertezza sull'esito finale.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	303.554,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		303.554,00
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		23.432,33
Minori residui attivi riaccertati (-)		78.941,27
Minori residui passivi riaccertati (+)		6.382,95
SALDO GESTIONE RESIDUI		-49.125,99
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		303.554,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		-49.125,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		78.201,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		303.996,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	636.626,21

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	3.115,78	57.945,74
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	3.464,80	2.191,01
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	1.500,00	2.200,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	8.080,58	62.336,75
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	539.628,08	13.894,89
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	100.998,22	259.712,23
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	640626,3	273607,12
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario calcolato con media semplice delle quote di riscossione, l'accantonamento a F.C.D.E. da iscriverne nel rendiconto ammonterebbe ad **euro 355.056,50** ma per prudenza e con particolare riferimento all'entrata relativa alla TARSU/TARES/TARI si è ritenuto opportuno aumentare il suddetto importo complessivo a **euro 370.189,47**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 7.026,54 (TARSU anni 2007/2008) e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 52.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 52.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 13.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio anno 2016;

Euro 19.500,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio anno 2017;

Euro 19.500,00 confluiti nella quota di avanzo accantonato 2017 in applicazione del principio

contabile su richiamato (.....In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione.....) in quanto questa Amministrazione si è trovata, nell'anno 2016, a dover gestire la situazione di cui al terzultimo paragrafo della citata lett. h) (contenzioso di importo particolarmente rilevante (€ 50.000,00) ed ha previsto di accantonare, nel bilancio di previsione 2016/2018, l'intero importo frazionando nei tre anni.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene le somme di cui sopra garantiscano la piena copertura delle passività potenzialmente probabili.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.993,80
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.301,47
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.295,27

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione, stante la non presenza di debiti fuori bilancio, ha preso atto che non sono state accantonate quote per la copertura delle passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 21.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto emanato dallo stesso Ministero.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono (o non sono)** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	32.440,15	27.952,15	86,17%	4488,00	72,86%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	7.061,35	6.561,35	0,00%	500,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	39.501,50	34.513,50	87,37%	4988,00	0,73

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	97.834,83	
Residui riscossi nel 2017	43.491,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	54.343,03	55,55%
Residui della competenza	4.988,00	
Residui totali	59.331,03	
FCDE al 31/12/2017	46.740,57	78,78%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 47.148,63 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: attecchimento prudenziale in sede di previsione oltre a maggiori versamenti legati all'accatastamento di nuovi immobili.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	13.923,94	
Residui riscossi nel 2017	13.923,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	205.650,61	
Residui totali	205.650,61	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che i suddetti residui derivanti dalla competenza sono stati totalmente incassati entro il mese di febbraio 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 13.020,48 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: attecchimento prudenziale in sede di previsione oltre a maggiori versamenti legati all'accatastamento di nuovi immobili.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.464,83	
Residui riscossi nel 2017	1.464,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	23.572,10	
Residui totali	23.572,10	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

In merito si osserva che i suddetti residui derivanti dalla competenza sono stati totalmente incassati entro il mese di febbraio 2018.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 35.446,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: incremento una-tantum della spesa relativa al piano economico finanziario dei servizi ambientali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	308.621,12	
Residui riscossi nel 2017	47.732,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.026,54	
Residui al 31/12/2017	253.862,51	82,26%
Residui della competenza	101.344,41	
Residui totali	355.206,92	
FCDE al 31/12/2017	290.000,00	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	67.415,43	34.487,49	50.952,16
Riscossione	67.415,43	34.487,49	48.586,73

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	45.203,57	67,05%
2016	12.609,15	36,56%
2017	34.706,15	68,12%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	2.365,43	
Residui totali	2.365,43	
FCDE al 31/12/2017	0	

In merito si osserva che i suddetti residui derivanti dalla competenza sono stati totalmente incassati nel mese di febbraio 2018.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Tali proventi sono incassati dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino dall'anno 2013 e in parte trasferiti al Comune.

Le somme accertate al titolo 2^a negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	867,77	787,11	1.026,95
riscossione a residui anno successivo	867,77	787,11	-
%riscossione	100,00	100,00	-
FCDE			

Tali somme sono state destinate all'acquisto della segnaletica stradale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.654,88	
Residui riscossi nel 2017	1.654,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.026,95	
Residui totali	1.026,95	
FCDE al 31/12/2017	0	

In merito si osserva che i suddetti residui derivanti dalla competenza sono stati totalmente incassati nel mese di marzo 2018.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di affitto dei locali di Piazza Matteotti destinati agli uffici di Poste Italiane spa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	737,92	
Residui totali	737,92	
FCDE al 31/12/2017	0	

Analisi dei Servizi a Domanda Individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	29.575,00	48.120,06	-18.545,06	61,46%	57,04%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi			0,00		
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00		
Uso locali non istituzionali			0,00		
Centro creativo			0,00		
Altri servizi (lampade votive)	31.425,37	31.520,00	-94,63	99,70%	100,00%
Totali	61.000,37	79.640,06	-18.639,69	76,60%	72,76%

In merito si osserva il miglioramento percentuale della copertura dei costi dei servizi attivati indicatore di una attenzione particolare ai costi ed ai ricavi degli stessi.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	625.639,30	594.579,00	-31.060,30
102	imposte e tasse a carico ente	44.394,52	46.597,50	2.202,98
103	acquisto beni e servizi	1.004.663,42	440.513,23	-564.150,19
104	trasferimenti correnti	865.991,56	862.039,71	-3.951,85
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	100.005,44	90.699,29	-9.306,15
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.493,39	4.548,31	2.054,92
110	altre spese correnti	65.018,47	57.261,33	-7.757,14
TOTALE		2.708.206,10	2.096.238,37	-611.967,73

La variazione negativa che scaturisce dal raffronto fra gli anni presi a riferimento si riferisce, per una buona parte, al trasferimento della gestione della Casa albergo per anziani all'Unione dei Comuni Montani del Casentino, titolare della materia sociale. L'anno 2017 quindi presenta, rispetto al 2016, una marcata diminuzione, sia delle entrate che delle spese, riferite alla situazione prima descritta.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 91.683,40;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 998.466,72 (al lordo delle componenti da escludere) e di euro 891.842,37 (al netto delle componenti da escludere);
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto		
	2008 per enti non soggetti al patto	2017		
Spese macroaggregato 101	863.073,99	594.579,00		
Spese macroaggregato 103	1.761,55	277,70		
Irap macroaggregato 102	52.476,96	36.888,62		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	1.132,13		
Altre spese: da specificare: trasferimenti	81.154,22	98.826,58		
Altre spese: da specificare: quota parte consorzio Segretr	0,00	3.599,49		
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00		
Totale spese di personale (A)	998.466,72	735.303,52		
(-) Componenti escluse (B)	106.624,35	53.233,95		
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00		
di cui rinnovi contrattuali		17.884,00		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	891.842,37	682.069,57		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis

dell'art.3 del D.L. 90/2014 “ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente non ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale in quanto, **durante l'esercizio 2017, tale operazione non si è resa necessaria.**

Non si è reso necessario, nel caso di estinzione di organismi partecipati, l'obbligo di riassumere dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 24.02.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

In merito al rapporto fra la spesa di personale e le spese correnti, che nell'anno 2016 determinavano una percentuale del 27,21% (spese di personale al lordo € 736.928,52 / spese correnti € 2.708.206,10), nell'anno 2017 si evidenzia che tale percentuale aumenta al 35,08 ((spese di personale al lordo € 735.303,52 / spese correnti € 2.096.238,37). Tale incremento non è dovuto a maggiori spese di personale che, viceversa, subiscono una piccola diminuzione, quanto alla forte contrazione della spesa legata, come evidenziato al punto **Spese correnti**, al trasferimento della gestione della struttura Casa albergo per anziani all'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente non ha sostenuto alcun onere per incarichi di collaborazione autonoma, studi e consulenze e pertanto ha rispettato il limite massimo di tali voci di spesa stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Non avendo impegnato spese per studi e consulenze è stato rispettato il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 110,00 come da prospetto allegato al rendiconto e firmato digitalmente. Lo stesso sarà pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente **non ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 quantificata in complessivi € 309,16. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

A tal fine occorre evidenziare che la Giunta Comunale, con delibera GC n. 12 del 27.02.2017, ha approvato l'atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge n. 78 del 31.05.2010 convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 ("manovra correttiva 2010" e ss.mm.ii.) Per le spese relative alle autovetture in servizio nell'anno 2017 (n. 2 Fiat Panda obsolete) si dava atto:

- che a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 89/2014, le spese relative alle autovetture sono rideterminate **nell'importo di € 434,80**;
- che tali voci di spesa sono assolutamente incompressibili e si riferiscono agli unici mezzi a disposizione di tutti i dipendenti ed amministratori del Comune di Castel S. Niccolò che possono essere utilizzati per eventuali spostamenti;
- che, relativamente alle altre voci di spesa di cui al prospetto approvato (rappresentanza, URP, convegni, pubblicità, formazione e missioni del personale), si procedeva alla riduzione di eventuali impegni già assunti e/o alla riduzione degli stanziamenti previsti al fine di poter, eventualmente, raggiungere il limite di spesa fissato dalla normativa;
- che comunque occorre considerare che soltanto la somma dell'assicurazione e del bollo supera già il limite delle spese consentite e che l'eventuale economia di tutte le altre spese potrebbe non consentire il raggiungimento del limite di spesa;
- che tuttavia, trattandosi di importi assolutamente contenuti ma comunque necessari ed indispensabili per il funzionamento degli uffici, si può ritenere che un eventuale sfondamento possa non essere considerato, per quanto suesposto, quale grave irregolarità a carico del Comune;

Ricordato anche che l'articolo 6 comma 10 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 6 purchè si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa, così come riportato

all'art. 5, comma 2, del d.l. n. 95/2012 in quanto, nel disporre un limite alla spesa, "deve, comunque, essere interpretato alla stregua di quanto chiarito dalla Corte Costituzionale nelle pronunce n. 139/2012 e 173/2012, con possibilità di compensazioni nell'ambito delle singole voci di spesa", entro il limite complessivo previsto dalle norme e che l'amministrazione, nel caso specifico, si è avvalsa di tale facoltà.

Difatti la spesa complessiva quantificata, in sede previsionale per l'anno 2017, in € 1.561,80, era inferiore al limite di spesa previsto pari a € 1.652,42 mentre in sede di consuntivo la spesa per autovetture è ammontata a complessivi € 420,80, in diminuzione rispetto ai 434,80 iniziali.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nell'anno 2017 non è ricorso la fattispecie quindi sono state rispettate le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato altresì le disposizioni in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1 commi da 512 a 517 della Legge n. 208/2015 la quale stabilisce che l'obiettivo di riduzione della spesa per l'informatica previsto dalla citata normativa (riduzione del 50% della media del triennio 2013-2015) dovrà essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento ed il successivo impegno per la spesa corrente di beni e servizi informatici nel citato limite (Corte dei Conti della Lombardia del. n. 368/2017).

L'ufficio Informatica ha elaborato il prospetto delle spese sostenute nel triennio 2013/2015 da cui risulta che la spesa media sostenuta ammonta ad € 7.683,67 e che il 50% di tale spesa ammonta a complessivi € 3.841,84 il cui rispetto dovrà avvenire a far data dall'esercizio 2019.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 90.699,29 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 pari ad euro 2.098.320,67, determina un tasso medio del 4,32%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui (entrate anno 2015) l'incidenza degli interessi passivi è del 2,94%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali 2017	Previsioni Definitive 2017	Somme impegnate 2017	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
649.472,94	808.692,70	309.396,17	- 499.296,53	- 61,74

Si riportano le principali spese previste e non impegnate:

- € 130.646,66 contributo GSE per riqualificazione energetica non accertato e non impegnato;
- € 273.607,12 somme spostate con FPV in quanto avranno esigibilità anno 2018;
- € 92.842,75 per somme confluite in avanzo;
- € 2.200,00 per realizzazione fognatura a scomputo opere di urbanizzazione;

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non sussiste la fattispecie pertanto la spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,04%	2,99%	2,94%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.598.088,56	2.289.253,50	2.098.320,67
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-308.835,06	-190.932,83	-191.491,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.289.253,50	2.098.320,67	1.906.828,74
Nr. Abitanti al 31/12	2.707,00	2.695,00	2.667,00
Debito medio per abitante	845,68	778,60	714,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	110.581,44	99.316,21	90.699,29
Quota capitale	308.835,06	190.932,83	191.491,93
Totale fine anno	419.416,50	290.249,04	282.191,22

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso, al 31/12/2017, contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atto G.C. n. 29 del 15.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 78.941,27.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 6.382,95

Sono stati altresì accertati maggiori residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti per € 23.432,33.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	69.469,59	36.108,56	37.122,09	36.416,43	87.216,68	45.249,31	455.108,04	766.690,70
di cui Tarsu/tari	61.780,09	36.108,56	33.450,04	35.548,43	46.779,99	45.080,31	101.344,41	360.091,83
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.515,77	8.515,77
Titolo II	6.705,50	25.001,74	0,00	0,00	0,00	6.850,30	74.188,63	112.746,17
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.084,55	3.084,55
di cui trasf. Regione	0,00	25.001,74	0,00	0,00	0,00	6.850,30	0,00	31.852,04
Titolo III	7.199,85	18.710,04	2.584,65	2.507,70	511,52	6.208,30	75.105,36	112.827,42
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	737,92	737,92
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	83.374,94	79.820,34	39.706,74	38.924,13	87.728,20	58.307,91	604.402,03	992.264,29
Titolo IV	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296.446,52	2.365,43	299.811,95
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296.446,52	0,00	296.446,52
di cui trasf. Regione	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Titolo V	59.530,67	0,00	0,00	107.459,43	0,00	0,00	0,00	166.990,10
Tot. Parte capitale	60.530,67	0,00	0,00	107.459,43	0,00	296.446,52	2.365,43	466.802,05
Titolo IX	55.886,15	0,00	0,00	0,00	2.203,04	2.142,25	4.798,91	65.030,35
Totale Attivi	199.791,76	79.820,34	39.706,74	146.383,56	89.931,24	356.896,68	611.566,37	1.524.096,69
PASSIVI								
Titolo I	11.843,39	428,53	2.121,92	5.362,21	8.307,06	6.426,43	659.310,78	693.800,32
Titolo II	181.873,22	0,00	428,28	1.268,80	0,00	3.969,99	10.738,84	198.279,13
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	15.720,92	399,12	583,74	251,06	2.858,14	5.541,44	34.623,03	59.977,45
Totale Passivi	209.437,53	827,65	3.133,94	6.882,07	11.165,20	15.937,86	704.672,65	952.056,90

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 19.670,82 ai sensi dell'art. 194 comma 1) lett. e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- b) non risultano segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- c) al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:
 - con previsione nel bilancio di previsione anno 2018 per euro 19.670,82 ai sensi di quanto riportato dal comma 3, prima parte, dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.:

(3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, **possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate**, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.)

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	19.670,82		
Totale	19.670,82	0,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società

controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11 comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
LA FERROVIARIA ITALIANA SPA	0	0	0	0	0	0	
COINGAS SPA	0	0	0	0	0	0	
NUOVE ACQUE SPA	0	0	0	0	0	0	
CASENTINO SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	0	0	0	0	0	0	
CASENTINO SVILUPPO E TURISMO SCRL	0	0	0	0	0	0	
AREZZO CASA SPA	4.760,00	2.070,43	2.689,57	165.320,17	170.155,91	-4835,74	*
ENTI STRUMENTALI	credito	debito		debito	credito		
	del	dell' ente v/Comune	diff.	del	dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

Per la Società Arezzo Casa spa occorre rilevare:

- che la discordanza di € 2.689,57 relativa ai crediti del Comune verso la società è riferita al canone di concessione a favore del Comune che è influenzato dal numero degli inquilini assegnatari degli alloggi che varia di anno in anno e che viene conosciuto solo dopo il termine dell'anno;
- che la discordanza di € 4.835,74 relativa ai crediti della società verso il Comune è determinata:
 - in parte dal diverso importo del trasferimento dovuto dal Comune per la realizzazione del parcheggio a servizio degli alloggi ERP in loc. Collegio. Per questo sono già state richieste informazioni alla partecipata.
 - in parte per il calcolo degli utenti morosi nei confronti di Arezzo Casa la quale, in riferimento al contratto di servizio, carica tali oneri al Comune. Per questa differenza sono altresì in corso contatti per definirne l'esatta origine e la corretta competenza.
 - in parte per l'onere attribuito al Comune per la presenza di alloggi sfitti. Anche per questa differenza sono in corso contatti al fine di cancellare tale onere in quanto, a giudizio di questo Comune, non essendoci ulteriori soggetti nelle graduatorie, non è possibile assegnare gli alloggi sfitti.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

Nel corso dell'anno 2017 non si è provveduto a costituire o acquisire partecipazioni e pertanto è stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

L'Ente, nell'esercizio 2017, non ha proceduto all'ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Nel corso dell'anno 2017 il Consiglio Comunale non ha approvato atti deliberativi di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta) redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 175/2016.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Per l'anno 2017 non risultano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Non risultano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione:

Non risultano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui non è stato rispettato quanto previsto dai predetti articoli:

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari,

aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente (CC n. 42 del 30.09.2017), individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato caricato sul portale, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, entro il termine di legge;
- è stato inviato a tutte le Società Partecipate;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18.10.2017 prot. n. 5131;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 18.10.2017;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 30.09.2017 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato caricato sul portale, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, entro il termine di legge;
- è stato inviato a tutte le Società Partecipate;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18.10.2017 prot. n. 5131;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 18.10.2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
CASENTINO SERVIZI SRL	6,71%	Società in liquidazione	Si attende la definitiva chiusura della società da parte del commissario liquidatore Dott. Brogi Massimiliano	Da definire	Già assorbito da 6 Toscana
CASENTINO SVILUPPO E TURISMO SCRL	1,00%	Da dismettere ai sensi del disposto dell'art. 1, comma 611, lettera b della Legge 190/2014	L'azione da intraprendere è la liquidazione della propria quota proponendo in primis alla società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto della partecipata, il trasferimento della quota detenuta a titolo oneroso e,	Da definire	Da definire

			solo successivamente ed a seguito di propria valutazione, il trasferimento gratuito, al fine dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci		
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	0,39%	Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 19 del 27.05.2016, aveva formalizzato la cessione gratuita della propria quota e la recessione dalla società partecipata	Si attende che la partecipata provveda al ricollocamento della quota ceduta atteso che la stessa si è impegnata a ricollocarla presso altri soggetti richiedenti assumendosi gli oneri notarili e fiscali relativi alla cessione di che trattasi	Da definire	Da definire
COINGAS Spa	0,31%	Società da dismettere in quanto: 1) Partecipazione non rientrante nelle categorie di cui all'art.4 (non necessaria per lo svolgimento di fini istituzionali) 2) Società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	vista l'esigua quota di partecipazione, il Comune può solo farsi promotore di tale proposta, anche in considerazione del fatto che il Comune di Arezzo esercita una influenza dominante ex art. 2359, comma 1, del Codice Civile	Da definire	Da definire

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
Economo	AGENTECONTABILE ACCIAI SABRINA
Riscuotitori speciali	AGENTE CONTABILE GRECHI FRANCO
Concessionari	EQUITALIA SPA – AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE (PERVENUTO IL 20.02.2018 PROT. N. 862)
Consegnatari azioni	DEPOSITATE PRESSO SEDI SOCIETARIE E AGENTE CONTABILE BATISTONI EUGENIO
Consegnatari beni	FANI ANTONIO

CONTO DEL PATRIMONIO

La Giunta Comunale, con delibera n. 39 del 12.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, ha disposto, a seguito della FAQ n. 22 del 24.03.2017 e della pronunzia espressa dalla Commissione ARCONET nella seduta dell'11.04.2018, condivisa da Mef e Viminale, sulla esatta interpretazione del vigente art. 232 del TUEL introdotto dalla riforma contabile del 2011, secondo cui i piccoli Comuni "possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017" lo slittamento di un anno per l'applicazione della nuova contabilità economico patrimoniale, comprensiva anche dello stato patrimoniale che, di fatto, entrerà in vigore sul rendiconto dell'anno 2018, ad esclusione dell'adeguamento dell'inventario, operativo già da quest'anno;

Occorre rilevare che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 35 del 29.11.2015 rinviava:

- l'adozione del piano dei conti integrato;
- l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato;

per gli anni 2016 e 2017 compreso.

CONTO ECONOMICO

Trattandosi di Ente con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in base alla Legge n. 266 del 23.12.2005 non trova applicazione l'obbligo di redazione del conto economico.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta

conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il sottoscritto, sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, ed in riferimento alle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, evidenzia che non sono state rilevate situazioni di irregolarità e rilievi per le quali si sia reso necessario rilasciare segnalazioni considerazioni e proposte.

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 02/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E ORDINARIO ANNO 2015 AL 01.01.2017	311.223,05
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	53.287,18
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c-b)	257.935,87
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	140.400,36
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (c-d) (solo se valore positivo)	-117.535,51

Dall'esame dei dati contabili su riportati occorre evidenziare:

- che il miglioramento del disavanzo, **passato da -311.223,05 a - 140.400,36**, con una differenza di **€ 170.822,69**, evidenzia come la gestione dell'anno 2017 abbia prodotto un risultato che è andato oltre le aspettative di bilancio che prevedevano un recupero di **€ 53.287,18**;
- che la differenza di **€ 117.535,51** fra l'importo previsto in bilancio, **pari a € 53.287,18** e quello effettivamente risultante dal risultato di amministrazione, di fatto andrà a diminuire le rate da recupero trentennale disposte con la citata deliberazione del Consiglio n. 14 del 09.07.2015;
- che per l'anno 2018 saranno presenti nel bilancio di previsione le quote di disavanzo derivanti dal conto del bilancio dell'anno 2015 oltre alla quota del recupero trentennale, pari a complessivi € 43.179,30, mentre negli esercizi successivi saranno presenti le restanti quote derivanti dal recupero trentennale legato all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Cortona, 19.04.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCO GLIATTA